

S. Agostino a Fermo, oggi di proprietà privata, prestata per l'occasione, e che dipinse "La Crocifissione" per la chiesa di S. Maria in Telusiano di Monte San Giusto (a pochi Km da Fermo), capolavoro assoluto per la drammaticità della composizione e la ricchezza dei colori.

Seguono poi le opere di Gerolamo Dente, un allievo di Tiziano, e agli inizi del Seicento le tele di Jacopo Negretti, detto Palma il Giovane che hanno per soggetto la "Crocifissione".

E non sono da trascurare anche gli influssi veneti sulla scultura e sull'oreficeria, qui testimoniata da preziosi reliquiari e croci astili, tra cui spicca per la sua singolare storia il reliquiario della Sacra Spina.

La reliquia della corona di spine di Gesù che era conservata nella Sainte-Chapelle di Saint-Denis, secondo la tradizione sarebbe stata donata dal re di Francia Filippo III l'Ardito, successore di Luigi IX, al beato Clemente Briotti, priore generale dell'Ordine degli Agostiniani che l'avrebbe portata a Sant'Elpidio e conservata nella chiesa di S. Agostino.

Dopo il saccheggio della città avvenuto nel 1377, da parte di Rinaldo di Monteverde, signore di Fermo, la reliquia sarebbe stata trafugata dai fermani e da allora è custodita nella chiesa di S. Agostino a Fermo, entro il prezioso reliquiario in argento dorato, cristallo di rocca e smalto, realizzato nel 1405.

E per terminare questo secolare percorso di scambi, si possono vedere anche tanti documenti, lettere dogali e i

portolani, le carte nautiche che servivano alle navi per solcare il mare e un quadro del 1609 che ricorda la Battaglia di Lepanto (1571), in cui vennero riunite contro la potente armata turca le flotte delle grandi potenze europee - capofila Venezia - in uno scontro titanico che definì le sorti del mondo allora conosciuto e rinnovò la devozione per la Madonna del Rosario, a cui il papa Pio V aveva affidato le sorti della cristianità.

Orafo veneziano, Reliquiario della Sacra Spina, 1405, dalla chiesa di S. Agostino a Fermo



Sopra: Vittore Crivelli, S. Pietro, scomparto di un polittico, intorno al 1490, Camrino coll. Privata ■ Sotto: Mercurio Rusiolo, La Battaglia di Lepanto, 1609, dalla Chiesa Collegiata di S. Ginesio

